

CIRCOLARE PER RIENTRO IN PRESENZA E LAVORO AGILE.

La FLP chiede alcune modifiche

In riferimento alla circolare Min_Interno dello scorso 28 ottobre (Modalità organizzative per il rientro in presenza del personale dipendente e nuove disposizioni sul lavoro agile) la FLP, con una [lettera](#) inviata oggi ai vertici burocratici dell'Amministrazione, ha chiesto le seguenti modifiche:

1) Obbligo di Green Pass per il lavoro agile?

Punto 5. Causa di esclusione, della stessa circolare:

“Non è ammesso il ricorso al lavoro agile per i dipendenti che non sono in possesso della certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge n. 52/2021, fatte salve le esenzioni previste dalla normativa in vigore”,

tale divieto è in aperto contrasto con il pronunciamento del 12 ottobre 2021 del Garante per la Privacy, dove è specificato che:

“Potranno essere sottoposti al controllo solo i lavoratori effettivamente in servizio per i quali è previsto l'accesso al luogo di lavoro, escludendo i dipendenti assenti per ferie, malattie, permessi o che svolgono la prestazione lavorativa in modalità agile”.

L'amministrazione è stata pertanto formalmente invitata ad effettuare le opportune verifiche e a provvedere, con la dovuta urgenza, ad eliminare dalla circolare la dicitura in questione.

2) Lavoratori in isolamento precauzionale

Per quanto riguarda la casistica di quei lavoratori che, perdurando la pandemia, dovessero entrare in contatto diretto con persone positive al Covid-19 i quali, se in attesa di tampone o anche se non infettati o asintomatici, saranno costretti a restare a casa in isolamento precauzionale per periodi verosimilmente più lunghi di 8 giorni (che attualmente dovrebbero fruire di periodi di malattia senza quindi poter lavorare) la circolare dovrebbe essere integrata prevedendo che essi vengano ammessi a svolgere la prestazione in modalità agile per l'intero periodo in cui dovranno rispettare l'isolamento precauzionale.

3) Caregiver, lavoratrici nei tre anni successivi alla maternità e lavoratori con figli disabili

Per queste tre categorie di lavoratori è stata chiesta l'equiparazione ai lavoratori fragili, ovvero la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile anche per l'intera durata dell'orario di lavoro settimanale.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno

Roma, 2 novembre 2021

Al Capo Dipartimento per le Politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie del Ministero dell'Interno - Prefetto Carmen Perrotta

Al Vice Capo Dipartimento per le Politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie del Ministero dell'Interno - Prefetto Maria Grazia Nicolò

Al Direttore Centrale per le risorse umane del Dipartimento per le politiche del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno - Prefetto Annamaria Manzone

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali dell'Amministrazione Civile dell'Interno
Viceprefetto Tania Giallongo

Oggetto: Circolare del 28 ottobre 2021 - Modalità organizzative per il rientro in presenza del personale dipendente e nuove disposizioni sul lavoro agile.

In riferimento alla circolare in oggetto la scrivente O.S., prende atto con soddisfazione dell'avvenuto accoglimento (rispetto alla formulazione della bozza iniziale) della propria richiesta, che ha comportato l'elevazione, da 5 ad 8 giorni al mese, in cui sarà possibile svolgere la prestazione al di fuori della sede di lavoro.

Riguardo invece al punto 5. Causa di esclusione, della stessa circolare:

“Non è ammesso il ricorso al lavoro agile per i dipendenti che non sono in possesso della certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge n. 52/2021, fatte salve le esenzioni previste dalla normativa in vigore”,

si fa notare che tale formulazione è in aperto contrasto con il pronunciamento del 12 ottobre 2021 del Garante per la Privacy, dove è stato specificato che:

“Potranno essere sottoposti al controllo solo i lavoratori effettivamente in servizio per i quali è previsto l'accesso al luogo di lavoro, escludendo i dipendenti assenti per ferie, malattie, permessi o che svolgono la prestazione lavorativa in modalità agile”.

Si invitano pertanto i destinatari in indirizzo ad effettuare le opportune verifiche e a provvedere, con la dovuta urgenza, ad eliminare la dicitura in questione dalla circolare.

Un'altra modifica (integrazione) della circolare che, a giudizio della scrivente O.S., appare necessaria riguarda la casistica di quei lavoratori che, perdurando la pandemia, dovessero entrare in contatto diretto con persone positive al Covid-19, i quali se in attesa di tampone

o anche se non infettati o asintomatici, saranno costretti a restare a casa in isolamento precauzionale per periodi verosimilmente più lunghi di 8 giorni.

Tali lavoratori, in base ai vigenti istituti giuridici e contrattuali, dovranno fruire di periodi di malattia senza quindi poter lavorare.

Al fine di conformare i criteri organizzativi le direttive dell'Amministrazione a principi di efficienza ed economicità, la circolare in questione dovrebbe essere integrata prevedendo che tali lavoratori, in attesa di tampone o posti in isolamento precauzionale sebbene non infettati o comunque asintomatici, vengano ammessi a svolgere la prestazione in modalità agile per l'intero periodo in cui dovranno rispettare l'isolamento precauzionale.

Si chiede infine una modifica della circolare in questione per estendere anche ai

- 1) caregiver (ovvero a coloro che prestano assistenza gratuita ai propri famigliari gravante malati e/o non autonomi),
- 2) alle lavoratrici ed ai lavoratori che si trovano nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151,
- 3) ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104,

equiparandoli ai lavoratori fragili nell'ammissione a svolgere la prestazione in modalità agile anche per l'intera durata dell'orario di lavoro settimanale.

Si confida nell'accoglimento della presente richiesta e si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Generale FLP Interno
Dario Montalbetti

